



Segreteria Generale Nazionale

IL SINDACATO CO.S.P. DICE NO!!!! ALLA STABILIZZAZIONE DI 248 UNITA' DEI RUOLI CORPO POLIZIA PENITENZIARIA NELLA GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITA'. PER IL SINDACATO CO.S.P. APPARE UNA GRAVE EVIDENTE DISCRIMINAZIONE NAZIONALE VS CENTINAIA DI POLIZIOTTI CHE DA TEMPO CERCANO SISTEMAZIONE TERRITORIALE E FAMILIARE ATTRAVERSO LA REGOLARE MOBILITA' NAZIONALE ANCHE SE BLOCCATI DALLE PIANTE ORGANICHE PRIMA E DAL D.M. 02/10/2017, DOPO.

Appare lesivo, grave, discriminatorio, ingiusto che nella Giustizia Minorile e Comunità si stia procedendo con l'avvallo dei Sindacati nazionali Rappresentativi firmatari dell'accordo, a "sistemare" 248 unità dei diversi Ruoli della Polizia Penitenziaria, magari anche più fortunati rispetto ad altri a cui è stato negato immotivatamente per certi versi il distacco e con esso, il transito dal Dipartimento Adulti verso il Dipartimento della Giustizia Minorile e delle Comunità.



Proprio al fine di evitare tale "scippo" al PDG avevamo scritto richiedendo una "audizione" in seno al Dipartimento della Giustizia Minorile nella fase della discussione al tavolo Nazionale, audizione che ben si sarebbe guardata di concedere la Direzione Generale del personale e delle Risorse del DGMC, probabilmente, cari amici e amiche lettori e lettrici, avuto sentore che il CO.S.P. Coordinamento Sindacale Penitenziario Comparto Sicurezza Polizia Penitenziaria avrebbe posto il proprio argomentato e motivato "veto" a tale nefandezza.

Certamente e come sempre da tempo accade, saremo da soli come Sindacato ad attaccare lo Stato e con essa, l'Amministrazione Penitenziaria sulla discutibile azione processuale sindacale in una stabilizzazione che grida allo scandalo e che invoca vendetta normativa!

Per questo e non solo per questo, con atto n. 4112/S.G./B/Comaprtto Sicurezza, Comparto Ministeri ed Enti, Dirigenza del 5 aprile 2018 la Segreteria Generale Nazionale del CO.S.P. ha prima invitato e poi, diffidato l'Amministrazione promulgatrice dell'atto m_dg-GDAP PU – 0110079- 29/03/2018 di avviare le procedure di assegnazione, sospendendo ogni atto e provvedimento in decisione fino alla pronuncia del **TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO** a cui sarà affidato, certamente, previo mandato Legale al nostro Studio **LEGALE NETWORK DEL FORO DI ROMA, AVVOCATO LAURA ANGELISANTI E ALBERTO POLINI il RICORSO AVVERSO LA STABILIZZAZIONE CHE RIGUARDEREBBE SOLO N. 248 UNITA' E NON TUTTO IL PERSONALE COLLOCATI NEGLI ADULTI IN POSIZIONE DI DISTACCO NEL MEDESIMO IDENTICO PERIODO E FORSE, CON MAGGIORI E DOCUMENTATE ESIGENZE MAI CONSIDERATE, RISPETTO A CHI O GGI SI VUOLE, UDITE, UDITE, "ZAVORRARE"**.

Quanto sopra è stato comunque trattato preventivamente dal CO.S.P. in fase embrionale con atto 3329/S.G./A/Comparto Sicurezza, Comparto Ministeri ed Enti, Dirigenza del 22 dicembre 2017 (cfr. vedi intervento sui siti www.cospoliziapenitenziaria.eu - www.cospcompartoministeri.com), senza ottenere adeguato ascolto da parte della Direzione Generale della Giustizia Minorile e Comunità sull'atto Ufficio III – Sez. V prot- n. 62426 del 19/12/2018.

Nella giornata del prossimo 11 Aprile 2018 il Segretario Generale Nazionale del Sindacato CO.S.P., ha indetto un apposito incontro su Roma con tutto lo Studio Legale al fine di approfondire l'argomento "RICORSO" e, in quella sede già procedere, di fatto, alla raccolta sul piano nazionale per quanti vorranno aderire a siffatta controversia che vede penalizzate centinaia di Poliziotti Penitenziari nelle diverse Qualifiche e Ruoli di appartenenza e nelle diverse Realtà e Uffici anche extra moenia dell'Italia.

Vi aggiorneremo sull'esito dell'incontro e sulla documentazione da produrre in fase di adesione al RICORSO collettivo Nazionale al TAR LAZIO. Fraternamente.

LA SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE CO.S.P.